

**Le tappe  
Salviamo  
la Storia**



Il 25 aprile, per l'anniversario della Liberazione, Andrea Giardina, Andrea Camilleri (foto sopra) e Liliana Segre lanciano l'appello per ridare dignità allo studio della Storia in scuole e università

**50 mila firme  
al manifesto**



Il manifesto, pubblicato sul sito di Repubblica, viene firmato da più di 50 mila lettori. Oltre 1500, invece, le adesioni di grandi personalità del mondo della cultura e delle università

**I senati  
accademici**



Si mobilitano anche i senati accademici degli atenei. Aderiscono all'appello per la Storia quelli di Torino, Roma Tre, Cagliari, Teramo, Parma, Pisa e l'Università di San Marino

**L**a traccia storica sarà ripristinata nelle prove scritte della maturità. Non potevo ignorare il Manifesto firmato da una parte rilevante della società italiana. E ne ho condiviso la preoccupazione di fondo: solo la conoscenza del passato può permetterci di costruire il futuro». Il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti annuncia a Repubblica la nuova clausola che reintroduce all'esame di maturità il tema storico, cancellato dal precedente governo. Un primo passo verso la ridefinizione dell'insegnamento della storia all'interno dei vari cicli scolastici, con nuovi programmi e nuove periodizzazioni. È una vittoria significativa per la campagna sostenuta da Repubblica con il Manifesto per la Storia, scritto da Andrea Giardina - insieme a Liliana Segre e Andrea Camilleri - e sottoscritto da oltre cinquantamila tra accademici, professori di liceo e maestri elementari, professionisti delle più varie competenze, sindacalisti, politici, scrittori, artisti, scienziati, cantautori, registi. Quarantadue anni, romano cresciuto a Tor Bella Monaca, figlio di un medico e di un insegnante, Fioramonti insegna Economia politica all'Università di Pretoria. I media l'hanno incoronato come grillino "sub specie tonnelliana", ma sia il linguaggio che i ragionamenti sembrano smentire la caricatura.

**Ministro, avremo di nuovo la traccia storica?**

«Sì, siamo riusciti a reintrodurla sotto la prova di tipo B, che prevede l'analisi e la produzione di un testo argomentativo. La nostra nuova clausola dispone che una delle tre tracce incluse nella prova di tipo B sia obbligatoriamente dedicata alla storia. Prima la commissione poteva scegliere se dedicare le tracce alla storia o alla filosofia, all'economia o alla tecnica, alla letteratura o all'arte. La storia era facoltativa; ora diventa obbligatoria».

**È importante sul piano simbolico, ma non può restare solo una bandiera. Bisogna risolvere il problema per il quale solo il 3 per cento degli studenti sceglieva il tema storico.**

«Questo è solo il primo passo di un percorso che prevede il rafforzamento dello studio della storia nelle scuole di ogni ordine e grado. La prima questione che dobbiamo affrontare è il modo in cui si insegna la disciplina. La storia non può essere solo una sequela di date e di battaglie da mandare a memoria, ma il racconto di una evoluzione umana in ambiti che ancora ci riguardano come il progresso sociale, la conquista dei diritti civili, la partecipazione democratica».

**Sì, ma la dimensione sociale è entrata nell'insegnamento storico da svariati decenni.**

«Bisogna insistere in questo percorso. Anche i libri di testo dovrebbero cercare di essere meno didascalici per offrire strumenti stimolanti agli occhi di un insegnante invogliato a essere più dinamico. Ma l'editoria non incoraggia una manualistica che spiazza i docenti, rassicurati da un'impostazione più tradizionale».

**C'è un problema di formazione degli insegnanti: è giusto sollecitarli alla "dinamicità", ma bisogna creare le condizioni favorevoli. La proletarianizzazione del ceto docente non va in questa direzione.**  
«Sulla valorizzazione sociale ed economica dei professori stiamo



**LA CAMPAGNA DI "REPUBBLICA"**

# La Storia vince e torna alla maturità

Dopo il manifesto promosso da Andrea Giardina, Liliana Segre e Andrea Camilleri e il dibattito lanciato sul nostro giornale, il ministro dell'Istruzione Fioramonti reintroduce la materia nella traccia dell'esame di Stato. E promette di potenziarla

di **Simonetta Fiori**

puntando molto: lo considero figure fondamentali della comunità scolastica e territoriale. Per questo occorre investire nella formazione».

**Uno dei problemi più avvertiti riguarda il programma di storia dell'ultimo anno: dovendo cominciare dal XIX secolo - tra Restaurazione e processo di**

**formazione dello Stato nazionale - difficilmente si arriva alla seconda guerra mondiale. Così anche le testimonianze sulla Shoah mancano di una cornice storica. Non sarebbe il caso di intervenire sulla periodizzazione, introducendo anche una nozione diversa di storia contemporanea? Alcuni storici**

**fanno partire il Novecento dal 1914.**

«Sì, questo è un terreno su cui vogliamo aprire un dialogo con gli storici. Mi riferisco alle diverse società di studi storici - non solo contemporaneisti, ma anche antichisti, medievisti, modernisti - e mi riferisco a figure come il professor Andrea Giardina, artefice del

**ROCCO SCHIAVONE**  
Il volto ribelle della legge.

**IN ESCLUSIVA ASSOLUTA LA TERZA STAGIONE E LA SERIE COMPLETA.**

Lasciatevi catturare dal vicequestore più affascinante della tv, interpretato da Marco Giallini e nato dalla penna di Antonio Manzini. Un'esclusiva assoluta di Repubblica che raccoglie tutti gli episodi del poliziotto romano unico nel suo genere.

**IN EDICOLA IL PRIMO EPISODIO INEDITO**

la Repubblica

